



FEDERAZIONE
CORPI BANDISTICI
PROVINCIA DI TRENTO APS

Sommario

01.

Relazione del Presidente
al Bilancio Consuntivo 2025

p. 3

02.

Bilancio al 31/12/2025

p.9

03.

Relazione di missione

p.13

04.

Relazione Organo di Controllo

p.28

2025



RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2025

Carissimi, associati e sostenitori,
a nome del Consiglio Direttivo sottopongo all'Assemblea dei Soci il Bilancio d'esercizio 2025 conforme a quanto previsto dal D.M. 5 marzo 2020 nonché alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. 117/2017, al fine di consentire una rappresentazione fedele, corretta e completa del comportamento dell'Associazione rispetto alle responsabilità dichiarate nella propria missione istituzionale delineata nello statuto sociale, il Bilancio d'esercizio è formato da:

1. Stato Patrimoniale:

rappresenta la **posizione finanziaria e patrimoniale** dell'Associazione contrapponendo da un lato le attività e dall'altro le passività ed il patrimonio netto. Lo Stato Patrimoniale, pur rappresentando un prospetto rendicontativo, fornisce informazioni importanti in una logica di analisi prospettica, in quanto evidenzia le risorse che l'ente ha a disposizione per la gestione futura.

2. Rendiconto Gestionale:

rappresenta la capacità dell'ente di **ottimizzare le risorse** e poter raggiungere un **equilibrio economico** necessario per consentire all'Associazione di continuare a essere operativa nel **medio-lungo periodo**.

3. Relazione di Missione:

rappresenta la capacità dell'Associazione di **perseguire la missione istituzionale** delineata nello statuto consentendo di analizzare unitamente l'equilibrio economico-finanziario-patrimoniale dell'Associazione con una prospettiva centrata sul perseguimento della missione istituzionale.

Oltre ai documenti previsti dall'articolo 13 del D.lgs. 117/2017, in ottica di trasparenza, viene inoltre presentato il rendiconto gestionale utilizzato per rappresentare agli associati l'andamento della gestione. Il rendiconto è suddiviso in cinque centri di costo: **servizi alle associate, manifestazioni, attività didattica SM, altra attività didattica e organi sociali**.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e

nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il **principio di competenza** indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura

dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Il bilancio consuntivo dell'anno 2025 **chiude in pareggio**, come l'esercizio precedente, determinato da entrate per € 2.324.861 (aumentate di € 48.498 rispetto al 2024) e uscite per € 2.324.861 (aumentate di € 48.497 rispetto al 2024).

RENDICONTO DI COMPETENZA ESERCIZIO 2025

Analisi delle entrate

Le quote incassate dai soci ammontano ad Euro 89.950 e risultano superiori di Euro 3.486 alle quote sociali incassate nel 2024 a seguito dell'aggiornamento delle quote.

I contributi versati dagli associati per i vari servizi forniti dalla Federazione (corsi musicali, C.E.M., corsi aggiornamenti, partiture musicali) sono pari a € 570.430, facendo registrare un incremento di € 2.835 rispetto all'esercizio precedente.

I contributi pubblici ammontano ad Euro € 1.654.662 costituiti dal contributo ordinario, dal contributo del Ministero della Cultura/Tavolo Permanente e della Regione TAA; il confronto con la voce del bilancio 2024 registra un incremento di 44.420 per effetto delle poste espresse. Per quanto riguarda l'esercizio in corso siamo in attesa della delibera PAT.

I proventi diversi ammontano ad € 9.813 rispetto ai € 6.284 del 2024. In questa voce sono ricomprese tutte le entrate diverse da quelle indicate nelle voci precedenti e sono relative a contributi erogati da altri soggetti, interessi attivi e sopravvenienze attive. Nella voce ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali è registrato l'importo di € 6 relativo agli interessi maturati sul conto corrente.

Il totale delle entrate ammonta pertanto ad € 2.324.861.

Analisi delle uscite

Le uscite per costi e oneri da attività di **interesse generale** relativi alle **materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci** ammontano a € 11.886 rispetto ai € 3.842 dell'anno precedente, per maggiori acquisti riferibili a premi, trofei e medaglie e ai materiali utilizzati in occasione dei CEM.

Le uscite dei costi e oneri da attività di **interesse generale** per **servizi** ammontano complessivamente ad € 2.022.002 rispetto ad € 1.976.436 del 2024, con una differenza di € 45.566, dovuta a maggiori costi dell'attività didattica e formativa come i costi relativi ai corsi musicali, e in particolare ai CEM, ai corsi di aggiornamento direttori, mazzieri e alla formazione bande in movimento. Le spese per costi e oneri da attività di **interesse generale** relative alla voce **godimento di beni di terzi** sono state pari a € 8.346 relative all'affitto di sale per l'attività didattica e per concerti (Natale) minore di € 2.762 rispetto all'anno precedente.

Le spese per costi e oneri da attività di **interesse generale** relative al **personale dei corsi estivi** sono state pari a € 10.225 rispetto ai € 8.200 del 2024.

Le spese di € 5.947 per costi e oneri da attività di **interesse generale** relative agli **oneri diversi di gestione** comprendono la sponsorizzazione del Flicorno d'Oro, le quote associative del CSV di Bolzano e del TP.

Le spese per costi e oneri di **supporto generale** relativo alle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci ammontano ad € 10.780: comprendono la cancelleria, le partiture musicali, i manifesti e le locandine; la riduzione rispetto alla voce del 2024 è l'effetto di una riclassificazione dei premi, trofei e medaglie.

Le spese per costi e oneri di **supporto generale** relative ai **servizi** comprende rifiuti urbani, spese telefoniche, spese postali, spese bancarie, spese vitto e alloggio, consulenza del lavoro, consulenza contabile, consulenza fiscale, altre consulenze, consulenza sulla sicurezza, consulenze legali, assicurazioni, rimborsi rassegne e convegni, rimborsi masterclass, rimborsi bande in vetta, rimborsi iscrizioni a concorsi,

spese da Pentagramma, rimborsi spese di trasporto, compenso revisore legale e ammontano a € 150.599, e dunque in crescita rispetto al 2024 principalmente per maggior consulenza fornita alle consociate in materia amministrativa, giuridico-legale e fiscale.

Le spese per costi e oneri di **supporto generale** relativo al godimento di **beni di terzi** sono pari ad € 32.080 in linea rispetto al 2024; si tratta delle spese per la sede e dell'affitto dell'auditorium S. Chiara in occasione del concerto di Natale.

Le spese per costi e oneri di **supporto generale** relativi al **personale** sono pari ad € 68.364 rispetto ai € 49.567 del 2024; la variazione in aumento è dovuta al consolidamento dell'ufficio amministrazione e segreteria con due dipendenti da inizio anno, questa voce comprende anche i costi pari ad € 20.856 relativi ai rimborsi per trasferte dei componenti degli organi sociali.

Le spese per costi e oneri di **supporto generale** relativo all'**ammortamento** sono pari ad € 1.418 rispetto ai € 1.141 del 2024; si tratta degli ammortamenti dell'attrezzatura acquisita per il rinnovo dell'ufficio e di un computer portatile per il Presidente.

Le spese per costi e oneri di **supporto generale** relative agli **altri oneri** sono pari ad € 2.903 rispetto ai € 14.471 del 2024; si tratta di abbonamenti vari ed altre poste minori.

Le **imposte** e tasse sono state pari ad € 312 rispetto ai € 455 del 2024.

In conclusione, il rendiconto di competenza dell'esercizio 2025, registrando € 2.324.861 di entrate a fronte di € 2.324.549 di uscite, al netto delle imposte, **chiude con un avanzo di gestione pari a € 0.**

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2025

Le attività a disposizione della Federazione sono le seguenti:

Immobilizzazioni materiali: in questa voce sono ricompresi tutti i beni materiali che fanno parte del patrimonio della Federazione e sono valorizzati al costo storico di acquisto, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori. A differenza di quanto effettuato fino all'esercizio 2020 (tutte le immobilizzazioni venivano interamente ammortizzate nell'anno di acquisto), il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Il residuo valore iscritto a bilancio è pari a € 4.561.

Crediti: sono iscritti nei crediti quelli vantati verso la PAT per il saldo del contributo riferito all'anno 2025 per € 491.400, quelli vantati verso le bande associate per € 18.040, quello verso l'erario per € 19.870 e verso il Tavolo Permanente per € 14.000. Il totale dei crediti risulta essere pari a € 543.310.

Disponibilità: a fine anno le disponibilità liquide risultano essere pari a € 435.831.

Ratei e risconti attivi: i ratei e i risconti attivi, pari ad € 34.220, sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economica e sono costituiti prevalentemente dalla quota parte del costo delle polizze assicurative pagate nel 2025 ma di competenza dell'esercizio successivo.

Il totale dell'attivo patrimoniale è pari a € 1.017.922.

Le passività della Federazione sono le seguenti:

Debiti: in questa voce sono ricompresi tutti debiti della Federazione pari ad € 285.782 costituiti da: debiti verso fornitori per € 234.237, debiti verso dipendenti e collaboratori per € 2.327, debiti verso l'erario per € 207, debiti verso istituti di previdenza per € 1.668, debiti verso altri soggetti per € 47.342.

Fondi: in questa voce è compreso il fondo per il TFR del personale dipendente valorizzato al 31/12/2025 in € 226.

Ratei e risconti passivi: i risconti passivi, pari a € 422.100, rappresentano quote di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. In particolare, sono rappresentati dalle quote di iscrizione ai corsi di formazione pagate nel 2025 ma di competenza del 2026.

Patrimonio netto: il patrimonio netto, pari a complessivi € 309.813, è costituito per il medesimo importo dalle riserve di utili esistenti alla data di chiusura del precedente esercizio.

CONCLUSIONI

La Federazione ha l'obiettivo di promuovere, organizzare e finanziare l'attività formativa e didattica musicale e di proporre progetti che favoriscono la crescita culturale – musicale delle bande e dei loro musicisti.

Per attuare questo obiettivo è in essere con la Provincia Autonoma di Trento una Convenzione di durata triennale, in scadenza alla fine del corrente anno 2026, che declina la Convenzione con le n.11 scuole musicali per l'erogazione della formazione musicale bandistica. La Federazione è in questo ambito molto attenta ad ottimizzare l'organizzazione e le risorse al fine di garantire la continuità della formazione musicale dei bandisti e di creare i presupposti per l'iscrizione ai corsi di nuovi allievi che rappresentano il presente delle nostre bande giovanili ed il futuro delle Bande.

La Federazione è al contempo consapevole di come, con l'aiuto di tutte le Bande, dai Presidenti, ai Maestri, agli stessi bandisti, ma anche con la condivisione ed il supporto della Provincia, sia necessario ripensare ad una nuova identità che trasformi la Federazione rafforzando la coesione interna del movimento bandistico, promuova la qualità artistico-musicale e la didattica, favorisca la partecipazione delle nuove generazioni, valorizzi la funzione sociale e culturale delle bande, favorisca l'inclusione e apra a nuove prospettive interdisciplinari e internazionali. Questa è una prospettiva su cui il nuovo Consiglio Direttivo, eletto il 12 aprile 2025, ha da subito focalizzato la propria attenzione, lavorando per individuare e condividere i nuovi obiettivi del Progetto definito Federazione 3.0, con un percorso di ammodernamento amministrativo e di rafforzamento del ruolo centrale della Musica nelle scelte strategiche e nella trasformazione in ambito musicale della Federazione. Per supportare il Direttivo, almeno nella prima fase di focalizzazione ed avvio del Progetto, il Direttivo ha ritenuto fondamentale av-

valersi della collaborazione di professionisti di rilievo nel mondo musicale e bandistico, che affiancano la Federazione e le Bande trentine da inizio 2026 in un percorso di medio-lungo periodo, graduale e partecipato, di rinnovamento musicale e organizzativo.

Sul piano finanziario, si segnala il costante impegno della Provincia al finanziamento dell'attività didattico-formativa svolta dalla Federazione; tale condizione ci ha consentito di attuare l'attività programmata ed approvata da questa Assemblea già in autunno 2024.

La collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento, e in particolare con il servizio attività e produzione culturale diretto dalla dott.ssa Alessandra Schiavuzzi è continua e proficua e la ringraziamo con tutto il suo staff. Ringraziamo altresì l'Assessore alla Cultura e Istruzione dott.ssa Francesca Gerosa per la preziosa collaborazione e per il riconoscimento garantito per il triennio 2024-2026.

Anche nel corso dell'anno 2025 è continuata la stretta collaborazione con il Tavolo Permanente nazionale che ci aggiorna sulle necessità amministrative e fiscali e ci consente ogni anno di partecipare ai bandi del Ministero della Cultura. In questo ambito nel 2025 abbiamo ricevuto il contributo richiesto nel bando 2024 pari a Euro 15.000,00, che sono stati utili a garantire le attività sociali a beneficio delle Bande.

Devo infine evidenziare con soddisfazione che negli ultimi anni si sono intensificate le collaborazioni con la Federazione delle Bande dell'Alto Adige e del Tirolo, permettendo così scambi e partecipazione ad eventi, come i 100 anni della Federazione delle Bande del Tirolo che sono stati celebrati a giugno 2025 con la partecipazione, sul piano squisitamente musicale, dell'Orchestra Giovanile di Fiati dell'Euregio a Mayrhofen (A) e della Banda Folkloristica della

Magnifica Comunità di Folgaria che si è esibita in un apprezzatissimo show – musica in movimento – ad Innsbruck.

Una preziosa collaborazione in corso è con il Conservatorio di Trento, che ci ha offerto la disponibilità dell'auditorium per la realizzazione del Festival della Bande a marzo 2025 e ha collaborato per la realizzazione del Concerto di Natale della Federazione. Altra collaborazione interessante è stata con il Musica Riva Festival, che ha ospitato l'orchestra dell'Euregio.

È del tutto evidente come le citate relazioni siano cruciali per lo sviluppo e la vitalità della nostra Federazione che, in un mondo complesso come quello attuale in cui il volontariato e perciò il dono gratuito del proprio tempo appaiono indeboliti, non può pensare di andare avanti da sola, ma ha bisogno di coinvolgersi e coinvolgere le realtà limitrofe con cui programmare insieme il futuro, fare squadra e condividere la sfida maggiore: riuscire a comunicare alle persone, al territorio, alle istituzioni, a noi bandisti stessi, l'autentico valore della banda e del "fare musica", così che ogni individuo possa riscoprire il fascino del movimento bandistico e la ricchezza umana che può riceverne nel frequentarlo e partecipando a costruirlo. Anche

il Progetto definito Federazione 3.0 nasce da questa sfida e contribuisce al raggiungimento dei citati significativi obiettivi.

Ringrazio le Scuole Musicali nelle persone dei direttori e dei docenti per l'attività formativa bandistica prestata presso le varie sedi delle bande in tutto il territorio provinciale.

Ringrazio i componenti del Consiglio Direttivo per la collaborazione prestata, i componenti del Comitato Tecnico dei Maestri e del Comitato Mazzieri Trentini per il supporto fornito.

Ringrazio il Revisore Legale dott.ssa Cristina Roncato, per la professionalità dimostrata e per il lavoro svolto, i consulenti contabile-fiscale e giuridico-legale; ringrazio i presidenti delle bande e i vari collaboratori, e tutti coloro che, a diverso titolo, hanno collaborato e sostengono concretamente il nostro movimento bandistico.

Trento, 02 aprile 2026

Il presidente
Adriano Fedrizzi



Bilancio al 31/12/2025

(Redatto ai sensi dell'art. 13 comma 1 e 3 del D.Lgs- 117 del 2017 e all'OIC 35)

Stato patrimoniale

Attivo

	al 31/12/2025	al 31/12/2024
A) Quote ass. o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Totale immobilizzazioni immateriali	-	-
II - Immobilizzazioni materiali		
Mobili e arredi	17.615	17.615
- Fondo di ammortamento	- 16.549	- 16.245
Macchine d'ufficio	32.857	31.606
- Fondo di ammortamento	- 31.425	- 30.687
Strumenti Musicali	320.906	320.906
- Fondo di ammortamento	- 318.842	- 318.467
Partiture, metodi e CD	174.571	174.571
- Fondo di ammortamento	- 174.571	- 174.571
Attrezzature e impianti	10.610	10.610
- Fondo di ammortamento	- 10.610	- 10.610
Divise	90.384	90.384
- Fondo di ammortamento	- 90.384	- 90.384
Totale immobilizzazioni materiali	4.561	4.729
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Polizza Ges. Separata ITAS	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-
Totale immobilizzazioni	4.561	4.729
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
Totale rimanenze		
II - Crediti (esigibili entro l'esercizio successivo)		
Verso P.A.T.	491.400	483.000
Verso altri enti pubblici		
Verso clienti		2.440
Verso associati	18.040	13.550
Verso l'erario	19.870	
Verso altri	14.000	624
Totale crediti	543.310	499.614
III Attività finanziarie non immobilizzate		
Totale attività finanziarie non immobilizzate	-	-
IV Disponibilità liquide		
C/C bancario	435.831	422.057
C/C vincolato		
Denaro e valori in cassa		
Investimenti finanziari	-	-
Totale disponibilità liquide	435.831	422.057
Totale attivo circolante	979.140	921.671
D) Ratei e risconti		
Ratei attivi	-	-
Risconti attivi	34.220	35.375
Totale	34.220	35.375
Totale attivo	1.017.922	961.775

Stato patrimoniale

Passivo

	al 31/12/2025	al 31/12/2024
A) Patrimonio netto		
II Patrimonio vincolato		
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali		
III Patrimonio libero		
2) Riserve di utili o avanzi di gestione	309.813	309.813
IV Avanzo/disavanzo dell'esercizio	-	-
Totale patrimonio netto	309.813	309.813
B) Fondo per rischi e oneri		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
Fondo TFR del personale dipendente	226	666
Totale fondo trattamento di fine rapporto	226	666
D) Debiti (esigibili entro l'esercizio successivo)		
Verso P.A.T.	-	-
Verso altri enti pubblici	-	-
Verso fornitori	234.237	195.742
Verso dipendenti e collaboratori	2.327	2.663
Verso associati		
Verso l'Erario	207	- 1.145
Verso istituti di previdenza	1.668	965
Verso altri	47.342	49.051
Totale debiti	285.782	249.566
E) Ratei e risconti		
Ratei passivi		
Risconti passivi	422.100	401.730
Totale ratei e risconti	422.100	401.730
Totale passivo	1.017.921	961.775

Rendiconto gestionale

Oneri e costi

Proventi e ricavi

	2025	2024		2025	2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.886	3.842	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	89.950	86.464
2) Servizi	2.022.002	1.976.436	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	-	-
3) Godimento di beni di terzi	8.346	11.108	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	570.430	567.595
4) Personale	10.225	8.200	4) Erogazioni liberali	-	-
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi del 5 per mille	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	6) Contributi da soggetti privati	-	-
7) Oneri diversi di gestione	5.947	9.515	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-	8) Contributi da enti pubblici	1.654.662	1.610.242
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione organi istituzionali	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	9.813	6.284
Totale	2.058.406	2.009.101	11) Rimanenze finali	-	-
			Totale	2.324.855	2.270.585
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	266.450	261.484
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento di beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-	Totale	-	-
Totale	-	-	Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
Totale	-	-	Totale	-	-
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	-	-	1) Da rapporti bancari	6	5.778
2) Su prestiti	-	-	2) Da altri investimenti finanziari	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	-	-
6) Altri oneri	-	-	Totale	6	5.778
Totale	-	-	Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	6	5.778
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.780	26.800	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	150.599	141.380	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Godimento di beni di terzi	32.080	33.450			
4) Personale	68.364	49.567			
5) Ammortamenti	1.418	1.141			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-			
7) Altri oneri	2.903	14.471			
Totale	266.144	266.808	Totale	-	-
Totale oneri e costi	2.324.549	2.275.909	Totale proventi e ricavi	2.324.861	2.276.363
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	312	455
			Imposte	312	455
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)	0	0

Costi e proventi figurativi

	2025	2024		2025	2024
Costi figurativi			Proventi figurativi		
1) da attività di interesse generale	40.488	50.484	1) da attività di interesse generale	-	-
2) da attività diverse	-	-	2) da attività diverse	-	-
Totale	40.488	50.484	Totale	-	-



Rendiconto gestionale (nuova riclassificazione)

			Generale servizi alle associate	Manifestazioni, Concerti	Attività didattica e form. SM	Altra attività didattica e form.	Organi sociali	Totale	
	Conto	Descrizione conto	Rendiconto 2025	Rendiconto 2025	Rendiconto 2025	Rendiconto 2025	Rendiconto 2025	Rendiconto 2025	Rendiconto 2024
ENTRATE		Mezzi propri	89.950	-	542.430	28.000	-	660.380	654.059
		Contributi pubblici	137.762	96.074	1.357.219	24.931	38.676	1.654.662	1.610.242
		Proventi commerciali	-	-	-	-	-	-	2.220
		Altre entrate	20	9.797	1	-	1	9.819	9.843
		Totale Entrate	227.733	105.871	1.899.650	52.931	38.677	2.324.861	2.276.363
USCITE		Materie prime di consumo e merci	7.923	9.060	-	2.825	2.857	22.666	30.642
		Prestazione di servizi	136.367	82.530	1.899.592	39.880	14.232	2.172.601	2.117.816
		Godimento di beni di terzi	31.348	8.346	-	-	732	40.426	44.558
		Spese per il perso- nale dipendente	47.508	-	-	10.225	20.856	78.589	57.767
		Ammortamenti	1.418	-	-	-	-	1.418	1.141
		Oneri diversi di gestione	2.902	5.889	58	-	0	8.850	23.986
		Oneri finanziari	2	-	-	-	-	2	-
		Imposte e tasse	264	46	-	-	-	310	455
		Totale Uscite	227.732	105.871	1.899.650	52.931	38.678	2.324.861	2.276.364
		Avanzo - (Disavanzo)	-0	0	-0	-0	-0	-0	-0



Relazione di missione

A nome del Consiglio Direttivo sottopongo all'Assemblea dei Soci il Bilancio d'esercizio 2025 conforme a quanto previsto dal D.M. 5 marzo 2020 nonché alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. 117/2017, al fine di consentire una rappresentazione fedele, corretta e completa del comportamento dell'Associazione rispetto alle responsabilità dichiarate nella propria missione istituzionale delineata nello statuto sociale, il Bilancio d'esercizio è formato da:

1. Stato Patrimoniale:

rappresenta la **posizione finanziaria** e **patrimoniale** dell'Associazione contrapponendo da un lato le attività e dall'altro le passività ed il patrimonio netto. Lo Stato Patrimoniale, pur rappresentando un prospetto rendicontativo, fornisce informazioni importanti in una logica di analisi prospettica, in quanto evidenzia le risorse che l'ente ha a disposizione per la gestione futura.

2. Rendiconto Gestionale:

rappresenta la capacità dell'ente di **ottimizzare le risorse** e poter raggiungere un **equilibrio economico** necessario per consentire all'Associazione di continuare a essere operativa nel **medio-lungo periodo**.

3. Relazione di Missione:

rappresenta la capacità dell'Associazione di **perseguire la missione istituzionale** delineata nello statuto consentendo di analizzare unitamente l'equilibrio economico-finanziario-patrimoniale dell'Associazione con una prospettiva centrata sul perseguimento della missione istituzionale.

La presente relazione costituisce pertanto parte integrante del Bilancio d'Esercizio al 31/12/2025 fornendo una informativa di bilancio completa: mentre stato patrimoniale e rendiconto gestionale configurano prospetti quantitativi di sintesi, la relazione di missione rappresenta un prospetto di informativa qualitativa e di dettaglio.

La struttura del documento è stata disegnata in modo tale che la rendicontazione si focalizzi inizialmente sul perseguimento della missione e sulle questioni inerenti alle caratteristiche fondamentali e distintive di un Ente Non Profit, per estendersi successivamente agli altri aspetti rilevanti per gli stakeholder. Per tale motivo sono state individuate e definite le seguenti sezioni:

1. Informazioni generali sull'ente
2. Attività svolte e perseguimento delle finalità statutarie
3. Illustrazione delle poste di bilancio
4. Altre informazioni
5. Illustrazione dell'andamento economico e finanziario
6. Destinazione dell'avanzo

Informazioni generali

Storia

La Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento nasce il 24 giugno del 1951 con l'obiettivo di coordinare e supportare i numerosi complessi che all'indomani della guerra andavano formandosi sul territorio provinciale. Fin dal principio si presenta come un organismo deputato all'organizzazione e coordinamento di tutte le iniziative che abbiano come finalità il progressivo miglioramento della qualità tecnico-artistica dei corpi e dei singoli componenti. A muoverla è l'amore per la musica, quale strumento di unione e fratellanza.

Ancora oggi, a più di 70 anni dalla fondazione, la Federazione continua a perseguire quei valori, di aggregazione e socializzazione, che l'hanno sempre contraddistinta investendo nella formazione musicale e presentandosi come il punto di riferimento per gli adulti e per i tanti giovani che studiano uno strumento e desiderano entrare in banda.

Oggi la Federazione dei corpi bandistici raccoglie 80 corpi bandistici e 3 fanfare alpine, con il meglio delle promesse musicali future. I bandisti impegnati sono complessivamente 4.809, mentre 1.521 sono i ragazzi che studiano strumenti musicali. I concerti realizzati annualmente sono circa 1.600. Da ricordare il tradizionale concerto di Natale del 26 dicembre di ogni anno presso l'Auditorium S. Chiara di Trento.

Alla base di tutto una parola, semplice ma importate: "Volontariato", che significa valore aggiunto, passione, tradizione. Una parola che, nelle mani dei corpi bandistici saprà conquistare sempre più giovani e condurre il movimento bandistico tra nuove sfide e traguardi.

Missione

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto sociale, l'associazione è apartitica e aconfessionale, e fonda la propria attività istituzionale ed associativa sui principi costituzionali della democrazia, della partecipazione sociale e sull'attività di volontariato.

L'associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso l'esercizio, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in favore dei propri associati, dei loro famigliari o di terzi.

Essa opera nei seguenti settori:

- a)** Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni.
- b)** Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo.
- c)** Organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso.
- d)** Formazione extra-scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa.

Per comprendere la Federazione, però bisogna partire alla formazione musicale, che si articola in nove mesi di studio con lezioni settimanali presso le sedi delle bande. Molte risorse sono investite nel livello scolastico: l'obiettivo, infatti, è quello di raggiungere di-

rettamente bambini e ragazzi per far crescere in loro il desiderio musicale e la capacità di essere e far banda.

La Federazione vede in questi corsi un significato anche sociale: la banda come piccolo mondo nel quale convivono situazioni diverse, e nel quale si combinano realtà famigliari e sociali lontane l'una dall'altra, oppure come un universo dove l'inevitabile confronto generazionale tra giovani e adulti trova un punto di incontro nello studio della musica.

Garantita la formazione di base, l'anno si completa con i corsi strumentali di perfezionamento a favore delle singole bande, che si tengono nei mesi estivi: a realizzarli sono insegnanti diplomati, che danno modo agli allievi di ampliare le conoscenze tecniche e allo stesso momento confrontarsi con altri coetanei provenienti dal trentino e da fuori Provincia.

La formazione prevede anche corsi di Musica in Movimento per mazzieri e bande che si esibiscono in sfilate e processioni, inoltre corsi di approfondimenti artistici per i direttori di banda e di amministrazione per i presidenti.

Sedi secondarie

Non sono istituite sedi secondarie rispetto alla sede principale sita in Via San Giovanni Battista Trener, 8 – Trento (TN).

Assetto istituzionale

L'associazione si compone di una struttura semplice e lineare con quattro organi sociali: l'Assemblea degli associati, il Consiglio Direttivo, il Presidente e l'organo di controllo/revisione.

L'assemblea degli associati è composta dai Presidenti delle 80 Bande e delle 3 Fanfare associate.

Il Consiglio Direttivo è l'organo amministrativo dell'Associazione, è eletto dall'Assemblea ed è composto dal Presidente e da otto membri. Il Consiglio Direttivo attualmente in carica è composto da:

1. Fedrizzi Adriano, Presidente

2. Zanon Alessandro, Vicepresidente

3. Dauriz Davide

4. Sbeti Giovanni

5. Schir Valentina

6. Tomasi Michela (subentrata al consigliere Galli Antonello con votazione dell'Assemblea il 15.11.2025)

7. Trenti Lino

8. Winterle Adriano

9. Zontini Alberta

In corso d'anno il consigliere Galli Antonello ha rassegnato le dimissioni.

L'organo di controllo e revisione attualmente in carica è rappresentato dalla dott.ssa Cristina Roncato.

Attività svolte e perseguimento delle finalità statutarie

Attività di interesse generale

Nella voce “attività di interesse generale” trovano posto le attività istituzionali di cui all’articolo 4 dello Statuto sociale, che l’Associazione persegue senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare:

- 1) Promuovere e/o organizzare e/o finanziare eventi e iniziative di tipo formativo e didattico, quali ad esempio corsi di musica e seminari musicali per i giovani, corsi di formazione di base per i direttori di banda, seminari o master di livello avanzato per direttori di banda o per i ragazzi.
- 2) Organizzare corsi e percorsi di formazione musicale per tutti i corpi bandistici del Trentino.
- 3) Promuovere e/o realizzare e/o finanziare progetti o altre iniziative aventi ad oggetto l’educazione e l’apprendimento della cultura musicale con particolare riferimento ai bambini e ai ragazzi.
- 4) Promuovere e favorire le buone relazioni e le comuni iniziative delle bande associate, salvaguardando l’autonomia ed allo stesso tempo la specificità di ciascuna banda formatasi attraverso caratteristiche tradizioni storiche locali.
- 5) Promuovere ed organizzare eventi ed iniziative di carattere culturale ed informativo, quali ad esempio incontri, dibattiti, seminari, conferenze, workshop, al fine di diffondere presso la popolazione la cultura musicale.
- 6) Svolgere attività musicale bandistica dilettantistica e non professionale.
- 7) Promuovere, finanziare ed organizzare altri tipi di eventi e iniziative sempre legate alla musica, quali ad esempio manifestazioni, raduni, mostre, concerti, concorsi, rassegne musicali nazionali e internazionali.
- 8) Favorire e incentivare gli scambi culturali e i gemellaggi con gruppi e realtà musicali italiani o stranieri.
- 9) Curare la redazione, l’amministrazione e la distribuzione del periodico informativo e inoltre pubblicare e pubblicizzare riviste, bollettini, notiziari e quanto altro rivesta carattere associativo, didattico e di cultura musicale.
- 10) Rappresentare ed assistere i propri associati in tutte le sedi opportune, in particolare nei confronti della pubblica amministrazione e in generale delle istituzioni pubbliche nazionali e internazionali, proponendosi come primo interlocutore a difesa dell’immagine e dei rispettivi interessi del mondo bandistico.
- 11) Predisporre un centro di documentazione culturale al servizio degli associati e dei cittadini, offrendo a tutti i soci e agli interessati un servizio di pubblica utilità.
- 12) Promuovere la composizione musicale.
- 13) Partecipare a iniziative dell’associazionismo democratico e promuovere, direttamente o con altre

associazioni nazionali e/o internazionali, lo sviluppo di relazioni e collaborazioni.

- 14) Promuovere ogni altra iniziativa che sia in linea con le proprie finalità istituzionali, in sintonia con le normative di riferimento.
- 15) Svolgere ogni altra attività non specificatamente menzionata in tale elenco ma comunque collegata con quelle precedenti, purché coerente con le finalità istituzionali ed idonea a perseguirne il raggiungimento.
- 16) L'Associazione può svolgere anche attività diverse da quelle di interesse generale, a condizione che esse siano secondarie e strumentali e siano svolte secondo i criteri e i limiti stabiliti dalla legge.
- 17) L'Associazione potrà altresì porre in essere raccolte pubbliche di fondi, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nelle forme, nelle condizioni e nei limiti di legge.

Attività diverse

Nella voce "attività diverse" trovano posto le attività connesse di cui all'articolo 10, comma 5, del D.lgs n.460/1997.

Nell'esercizio chiuso al 31.12.2025, l'Associazione non ha svolto attività connesse.

Attività di raccolta fondi

Nell'esercizio chiuso al 31.12.2025, l'Associazione non ha svolto attività di raccolta fondi di cui all'articolo 7 del D.lgs. 117/2017.

Illustrazione delle poste di bilancio

Il bilancio è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale, del rendiconto

gestionale e della relazione di missione è quello previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 come modificato ed integrato dal principio contabile OIC 35, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali".

Il bilancio, in virtù del rinvio di sistema dell'articolo 3, comma 2 del D.lgs. 117/2017, applica le semplificazioni concernenti la valutazione delle poste di bilancio dell'articolo 2435-bis e 2435-ter del codice civile in quanto compatibili.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente sezione della relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della

loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Relazione di Missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Di seguito, per singole voci di bilancio, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri nonché si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Illustrazione poste di bilancio

Stato Patrimoniale - Attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati.

mente funzionali allo svolgimento della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinate alla vendita, né alla trasformazione.

Le immobilizzazioni dell'ente si compongono di immobilizzazioni materiali e finanziarie.

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

Le quote associative o apporti ancora dovuti sono costituiti dagli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori. Sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Alla data del 31.12.2025 non sono presenti crediti per quote associative o apporti ancora dovuti.

II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni materiali quali macchine elettroniche d'ufficio, mobili e arredi, strumenti musicali, partiture musicali e divise la cui utilità economica si estende oltre l'esercizio sociale.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Nel seguente prospetto viene esposta la composizione e le movimentazioni della voce di cui in oggetto.

B) Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono costituite da beni o attività tangibili o intangibili, la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un solo esercizio. Esse sono normal-

	Mobili e arredi	Macchine elettr.d'ufficio	Strumenti musicali	Partiture, metodi e CD	Attr.e impianti	Divise	TOTALE
Costo	17.615	31.606	320.906	174.571	10.610	90.384	645.692
F.do amm.	-16.245	-30.687	318.467	-174.571	-10.610	-90.384	-640.963
Valore nell'esercizio	1.370	920	2.439	-	-	-	4.729
Incrementi per acquisti	-	1.251	-	-	-	-	1.251
Ammortamenti	-305	-738	-375	-	-	-	-1.418
Variazione	-305	513	-375	-	-	-	-167
Costo	17.615	32.857	320.906	174.571	10.610	90.384	646.943
F.do amm.	-16.549	-31.425	318.842	-174.571	-10.610	-90.384	-642.381
Valore di fine esercizio	1.066	1.432	2.064	-	-	-	4.561

III) Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie erano costituite da investimenti in titoli e in particolare da una polizza ITAS volta alla copertura dei debiti per TFR. Nel corso del 2024 tale immobilizzazione è stata ceduta al fine di reperire la liquidità necessaria per la liquidazione del dipendente cessato.

Le immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto o la sottoscrizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori direttamente imputabili. Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di rivalutazione monetaria, né di svalutazione.

Nel seguente prospetto viene esposta la composizione e le movimentazioni della voce di cui in oggetto.

	Titoli	Totale imm.finanziarie
Valore di inizio esercizio	0	0
Investimenti	-	-
Rivalutazioni	-	-
Disinvestimenti	0	0
Svalutazioni	-	-
Valore di fine esercizio	0	0

C) Attivo circolante

L'attivo circolante è costituito da crediti e disponibilità liquide.

II – Crediti

Criterio di valutazione applicato

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo che corrisponde al loro valore nominale. Tutti i crediti hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

Nel seguente prospetto viene esposta la composizione e le movimentazioni della voce di cui in oggetto.

	Crediti verso la PAT	Crediti verso clienti	Crediti verso associati	Crediti verso		Totale
				altri	erario	
Valore di inizio esercizio	483.000	2.440	13.550	624	0	499.614
Incrementi	491.400	0	18.040	14.000	19.870	543.310
Decrementi	-483.000	- 2.440	- 13.550	-624	0	- 499.614
Valore di fine esercizio	491.400	-	18.040	14.000	19.870	543.310

IV – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dai saldi dei depositi bancari e della cassa contanti al 31.12.2025.

Sono espresse al loro valore nominale.

Nel seguente prospetto viene esposta la composizione e le movimentazioni della voce di cui in oggetto.

	Depositi bancari	Cassa contanti	Totale
Valore di inizio esercizio	422.057	0	422.057
Variazione	13.773	0	13.773
Valore di fine esercizio	435.831	0	435.831

D) Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economica e sono costi-

tuiti prevalentemente dalla quota parte del costo delle polizze assicurative pagate nel 2025 ma di competenza dell'esercizio successivo.

Illustrazione poste di bilancio Stato Patrimoniale - Passivo

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio ed indica l'ammontare dei cosiddetti "mezzi propri", cioè dei mezzi finanziari che gli associati destinano al conseguimento dell'oggetto sociale e al fine di soddisfare i creditori.

Il patrimonio netto si compone di:

- Patrimonio libero costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve di altro genere.

- Avanzo o disavanzo d'esercizio costituito dalla differenza tra proventi e ricavi rispetto agli oneri e costi dell'esercizio contabilizzati come tali secondo il principio della competenza economica.

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35.

Nel seguente prospetto viene esposta la composizione e le movimentazioni della voce di cui in oggetto.

	Patrimonio vincolato – riserve vincolate	Patrimonio libero – riserve libere	Avanzo - Disavanzo	Totale
Valore di inizio esercizio	-	309.813	-	309.813
Incrementi	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-
Valore di fine esercizio	-	309.813	-	309.813

D) Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare di ammontari fissi o determinabili di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di fi-

nanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale. Tutti i debiti hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

Nel seguente prospetto viene esposta la composizione e le movimentazioni dei debiti

	Debiti verso fornitori e scuole musicali	Debiti verso dipendenti e collaboratori	Debiti verso l'erario	Debiti verso istituti di previdenza	Altri debiti	Totale
Valore di inizio esercizio	195.742	2.663	1.145	965	49.051	249.566
Variazione	38.495	-336	-938	703	-1.709	36.216
Valore di fine esercizio	234.237	2.327	207	1.668	47.342	285.782

E) Ratei passivi

I ratei passivi rappresentano quote di oneri di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e pertanto maturati in proporzione al tempo già trascorso, che saranno pagati in esercizi successivi.

I risconti passivi rappresentano quote di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi ma

sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Essi rappresentano la quota parte dei proventi rinviata ad uno o più esercizi successivi. In particolare sono rappresentati dalle quote di iscrizione ai corsi di formazione pagate nel 2025 ma di competenza del 2026.

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Illustrazione poste di bilancio

Rendiconto Gestionale

Il Rendiconto Gestionale evidenzia il reddito prodotto nel corso dell'esercizio, stante le finalità non lucrative in base alle quali opera l'organizzazione.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito consentendo di comprendere la capacità dell'ente di ottimizzare le risorse e di raggiungere un equilibrio economico, che è condizione necessaria per consentire all'organizzazione di continuare a essere operativa nel medio-lungo periodo.

Proventi e ricavi

I proventi sono classificati nel rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta e nella voce più appropriata.

I proventi e ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto di eventuali resi e abbuoni.

I proventi derivanti dalle erogazioni liberali, se presenti, sono iscritti quando si è venuti a conoscenza della volontà dei donatori di effettuare una erogazione liberale nei confronti dell'Associazione.

Oneri e costi

I costi e gli oneri sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività dell'ente cui si riferiscono.

Gli oneri e costi sono imputati per competenza e secondo natura, al lordo dell'IVA indetraibile e al netto di eventuali resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle

rispettive voci.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

A) Attività di interesse generale

L'area gestionale A, riguardante le attività di interesse generale, identifica i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m., indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Costi e oneri da attività di interesse generale

I costi e oneri da attività di interesse generale sono costituiti dai costi sostenuti per Manifestazioni e concerti, Attività didattica e formativa delle SM e Altra attività didattica e formativa.

Nel seguente prospetto viene illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto.

	Manifestazione e concerti	Attività didattica e formativa SM	Altra Attività didattica e formativa	Totale
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.060	-	2.825	11.886
2) Servizi	82.530	1.899.592	39.880	2.022.002
3) Godimento di beni di terzi	8.346	-	-	8.346
4) Personale	-	-	10.225	10.225
5) Ammortamenti	-	-	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	-	-
7) Oneri diversi di gestione	5.889	58	-	5.947
8) Rimanenze iniziali	-	-	-	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione organi istituzionali	-	-	-	-
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione organi istituzionali	-	-	-	-
Totali	105.825	1.899.650	52.931	2.058.406

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I ricavi e i proventi d'esercizio da attività di interesse

generale riguardano i proventi da quote associative, i proventi derivanti dalle associate per la formazione musicale e i contributi pubblici.

Nel seguente prospetto viene illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto.

	Entrate ordinarie	Contributi per strumenti e attr.	Proventi diversi	Entrate commerciali	Arrotondamenti	Totale
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	89.950	-	-	-	-	89.950
2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	-	-	-	-	-	-
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	570.430	-	-	-	-	570.430
4) Erogazioni liberali	-	-	-	-	-	-
5) Proventi del 5 per mille	-	-	-	-	-	-
6) Contributi da soggetti privati	-	-	-	-	-	-
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-	-	-	-	-
8) Contributi da enti pubblici	1.654.662	-	-	-	-	1.654.662
9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-	-	-	-	-
10) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-	9.804	-	10	9.813
11) Rimanenze finali	-	-	-	-	-	-
Totali	2.315.042	-	9.804	-	10	2.324.855

D) Attività finanziarie e patrimoniali

L'area gestionale D, riguardante le attività finanziarie e patrimoniali, identifica i componenti negativi e po-

sitivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria, generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse ge-

nerale ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

Nell'esercizio chiuso al 31.12.2025 l'ente ha contabilizzato proventi di natura finanziaria per € 6 e oneri per € 0.

E) Costi e oneri di supporto generale

L'area gestionale E, riguardante le attività di supporto generale, identifica i componenti negativi e positivi di reddito derivanti da attività di direzione e conduzione dell'ente che garantiscano l'esistenza delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire.

In particolare, i costi e oneri di supporto generale sono costituiti dai costi per servizi generali alle associate e i costi riferiti agli organi sociali.

Nel seguente prospetto viene illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto.

	Servizi alle associate	Organi sociali	Totale
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.923	2.857	10.780
2) Servizi	136.367	14.232	150.599
3) Godimento di beni di terzi	31.348	732	32.080
4) Personale	47.508	20.856	68.364
5) Ammortamenti	1.418	-	1.418
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	-
7) Altri oneri diversi di gestione	2.903	-	2.903
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione organi istituzionali	-	-	-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione organi istituzionali	-	-	-
Totali	219.543	35.820	266.144

Costi e proventi figurativi

I costi e i proventi figurativi sono quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente.

Nel seguente prospetto vengono illustrati i costi ed i proventi figurativi riportati in calce al rendiconto gestionale.

In particolare i costi figurativi riferiti al personale sono stati determinati moltiplicando le ore di attività di volontariato effettivamente prestate dai volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1, del decreto legislativo n. 117 del 2017, per la retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.

Voce	Dettaglio	Importo
Costi figurativi da attività di interesse generale		
	Godimento beni di terzi	0
	Personale	40.488
Totale costi figurativi da attività di interesse generale		40.488

Altre informazioni

Dati sull'occupazione

L'Associazione si avvale di 2 dipendenti con funzioni di segreteria.

Dati sui volontari

L'Associazione ha iscritto nel registro dei volontari di cui all'art. 17 comma 1, n. 9 volontari che svolgono la propria attività in modo non occasionale.

Compensi organi sociali

Le cariche del Presidente e del Consiglio Direttivo sono gratuite e non è previsto alcun tipo di compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

I rimborsi spese erogati nel corso del 2025 ammontano a complessivi € 20.856.

Il compenso spettante all'organo di revisione e di controllo monocratico per l'esercizio in corso è stato di euro 5.500 + CP.

Non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate a non normali condizioni di mercato.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo da menzionare nella presente sezione.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario

La Federazione nel corso dell'esercizio 2025 ha proseguito regolarmente nella sua attività istituzionale. L'avanzo di bilancio rilevato nel 2025 in € 0,00 con-

ferma l'equilibrio economico della gestione. Permane l'equilibrio finanziario e la solidità patrimoniale.

Destinazione dell'Avanzo

Signori Soci,
l'avanzo d'esercizio risulta essere pari a euro 0,00.-. Non risulta necessaria alcuna delibera in merito alla sua destinazione.

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associa-

zione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Trento, 09/03/2026

Il Presidente del Consiglio Direttivo
Adriano Fedrizzi



Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento

Sede in Trento - Via Giovanni Battista Trener, 8
Codice Fiscale 80021260221, Partita IVA 01596430221
Iscritta al RUNTS

**RELAZIONE UNITARIA DELL'ORGANO DI CONTROLLO
INCARICATO DELLA REVISIONE
AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2025**

All'assemblea dei soci della "Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento" (l' "Ente").

Premessa

Gentili Associati,

è stato sottoposto al Vostro esame dal Consiglio Direttivo dell'Ente il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2025, redatto in conformità all'art. 13 del Codice del Terzo Settore (d'ora in avanti anche "CTS") e al D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un risultato d'esercizio pari a zero.

A norma dell'art. 13, co. 1, del CTS esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'assemblea degli associati del 12 aprile 2025 ha conferito alla scrivente l'incarico di revisore e organo di controllo di cui all'art. 24 dello Statuto Sociale, essendosi verificate le condizioni di cui all'art. 30 del CTS.

La presente relazione unitaria contiene, pertanto, nella sezione A) la "Relazione sulla revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30 D. Lgs. 117/2017".

A - Relazione sulla revisione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio consuntivo chiuso al 31 dicembre 2025, della Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento costituito da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione. Il rendiconto gestionale è redatto ai sensi dell'art. 13 comma 1 e 3 del D.Lgs - 117 del 2017 e all'OIC 35.

A mio giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità dei consiglieri e dell'organo di controllo per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

I consiglieri sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. I consiglieri utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

L'organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai consiglieri, inclusa la relativa informativa;
- sono giunta ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dei consiglieri del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuta a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B - Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30 D. Lgs. 117/2017

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la mia attività quale organo di controllo è stata ispirata alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento dell'Organo di controllo emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30 D. Lgs. 117/2017

Ho vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato, salvo assenze giustificate, alle Assemblee degli associati ed alle riunioni del Consiglio Direttivo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della Legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dal Consiglio Direttivo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente e non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dagli associati.

Nell'attività di vigilanza, come sopra descritta, verrà rilasciata la relazione dell'organo di controllo ai sensi dell'art. 4, c. 1, lett. d) del DPGP 5 giugno 2000, n. 9-27. ai fini della rendicontazione del contributo concesso dalla Provincia Autonoma di Trento sull'esercizio finanziario 2025. Non sono stati rilasciati dall'organo di controllo altri pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato approvato dal Consiglio Direttivo e risulta costituito da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Per quanto a mia conoscenza i consiglieri, nella redazione del bilancio d'esercizio, non hanno derogato alle linee guida e alle norme di riferimento attualmente applicabili. I risultati della revisione legale del bilancio d'esercizio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione. Il bilancio si manifesta conforme a quanto previsto dal D.M. 5 marzo 2020, ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore, ai fatti ed alle informazioni di cui ho conoscenza a seguito dei miei doveri di controllo e non ho osservazioni al riguardo.

Osservazioni in ordine al bilancio sociale

L'Ente ha redatto il bilancio sociale in conformità alle linee guida ministeriali stabilite dal Decreto Ministeriale 04/07/2019 e alle linee guida previste con delibera n. 1183 del 06/07/2018 dalla Provincia Autonoma di Trento.

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto, nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte dell'Ente con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del CTS, ho svolto nel corso dell'esercizio 2025, l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dall'Ente, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

L'Ente ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità del consiglio direttivo per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'Ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore. In questo senso ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida ministeriali;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'Ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

In relazione a quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a mia conoscenza, esprimo *parere favorevole* in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e del bilancio sociale 2025, così come redatti dal Consiglio Direttivo.

Trento, 02 aprile 2026

L'organo di controllo

dott.ssa Cristina Roncato



federbandetrentine.it